

Grenada National Pavilion

La Biennale di Venezia

19. Mostra
Internazionale
di Architettura

Partecipazioni Nazionali

Echoes of Knowledge

**Il risveglio della Biblioteca Nazionale
Reawakening the National Library**

A cura di/Edited by
Fulvio Caputo, Luisa Flora



an^{te}ferma

Echoes of Knowledge

**Il risveglio della Biblioteca Nazionale
Reawakening the National Library**

A cura di/Edited by
Fulvio Caputo, Luisa Flora

Echi di conoscenza. Il risveglio della Biblioteca Nazionale
Echoes of Knowledge. Reawakening the National Library

a cura di/*edited by*

Fulvio Caputo, Luisa Flora

ISBN 979-12-5953-132-2

Testi/*Texts*

Fulvio Caputo, Giulia Conti, Eva Filoramo,
Luisa Flora, Irina Kostka-Da Silva, Beatrice
Lerma, Asher Mains, Susan Mains,
Alessandro Virgilio Mosetti

Progetto grafico/*Book design*

Giulia Conti, Alessandro Virgilio Mosetti

Copertina/*Cover*

Giulia Martinuzzi

Fotografia di copertina/*Cover photo*

Susan Mains

Traduzioni/*Translation*

Alex Gillian

Editore/*Publisher*

Anteferma Edizioni Srl
via Asolo 12, Conegliano, TV
edizioni@anteferma.it

prima edizione/*first edition*

aprile 2025/*April 2025*

Copyright



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - No opere derivate 4.0 Internazionale
This book is published under a Creative Commons license
Attribution - Non Commercial - No Derivates 4.0 International

Echi di conoscenza. Il risveglio della Biblioteca Nazionale
Echoes of Knowledge. Reawakening the National Library

Grenada National Pavilion
19. Mostra Internazionale di Architettura/
19th International Architecture Exhibition
La Biennale di Venezia

Commissario/*Commissioner*
Susan Mains

Curatori/*Curators*
Fulvio Caputo, Luisa Flora

Responsabile scientifico sezione *Il Metaprogetto*/
Scientific director The Metaproject section
Irina Kostka-Da Silva

Responsabili scientifici sezione *Il Simbolo*/
Scientific directors The Symbol section
Giulia Conti, Alessandro Virgilio Mosetti

Progetto e direzione dell'allestimento/
Exhibition design and direction
C and C architettura ingegneria

Grafica/*Graphics*
Giulia Martinuzzi

Grafica per supporti allestitivi sezione *Il Simbolo*/
Graphics for exhibition materials of The Symbol section
Giulia Conti, Alessandro Virgilio Mosetti

Modello della biblioteca/*Library model*
Dario Cestaro

Allestimento/*Set up*
Grafiche D'Este

Postproduzione video sulla biblioteca di Grenada/
Video post-production on Grenada Library
Samuele Cherubini

Catalogo/*Catalogue*
Anteferma edizioni

Traduzioni/*Translation*
Alex Gillian

Mostra/*Exhibition*
May 10th – November 23rd
La Toletta Spazioeventi
Fondamenta Borgo, 1134, 30123 Venezia (VE)

Ringraziamenti sentiti a/*Many thanks to*

Contributi artistici/*Artistic contributions*
Frederika Adams, GihanBahtik, ShaniahBelmar, Oliver Benoit, Rick Feld, Renee Foster, Jared Gilbert, John Henry, Suelin Low Chew Tung, Asher Mains, Jonah Mark, Roxanne Marquez, Richie Modeste, Ingrid Newman, Nilo Nido, Samuel Ogilvie, Susan Valentine, T.A. Marryshow Community College di Tanteen, St. George's: Chelsea Alexander, Olivia Alleyne, Renee Bayne Joseph, Kizel Bartholomew, Amy Craigg, Kerika Frame, Xenia Hercules, Jovana Hostialek, Kerah Jones, Aaliyah Pierre, Dawnnica St Bernard, Curtis Samuel Jr, Zaynie Thomas, Iyondel Williams.

Documenti di progetto sezione *Il Simbolo*/
Project materials for The Symbol section
Giancarlo Mazzanti, Valentina Aguilar (El Equipo Mazzanti – Giancarlo Mazzanti, CO), Amale Andraos, Dan Wood, Daniel Confroy (WORKac, NY), Ignacio Urquiza, Paulina García (IUA Ignacio Urquiza Arquitectos).

Poesia/*Poetry*
Sherry E. A. Hamlet

Traduzione poesia in italiano */Poetry translation into Italian*
Erika Pilar Pancella

Silhouettes dei lettori/*Readers' silhouettes*
Accademia di Belle Arti di Venezia: Cecilia Andretta, Aria Aubry, Lorenzo Barberi, Greta Benetton, Alessandro Bez, Silvia Bologni, Anna Callegari, Caterina Cappelli, Yunhan Chen, Rebecca Consolaro, Yutong Fang, Cecilia Fasoli, Xiaozhe Feng, Andrea Forner, Elena Gasparini, YaqiHe, Zhuoling Li, Chiara Meneghetti, Gaia Meneghetti, Emanuele Michieletto, Giulio Morelli, Gaia Moro, Erika Paratore, Giorgia Pirani, Alessandra Piva, Dang Qi, PrashamSalarin, Zhao Yuanxin, Zhu Zihan.

Hanno dato sostegno al Padiglione Nazionale di Grenada/*They supported the National Pavilion of Grenada*
Grenada ArtsCouncil; Grenada Tourism Authority – Pure Grenada; Grenada National Lotteries; Century 21 Grenada; McGuinness Family Foundation; Marion Geiss; Act: Art and Design Grenada; Art House 473; IK/ Architecture; John Booth Charitable Foundation; Nick Browne; VeniceDocumentation Project.



architettura ingegneria



Indice

Table of contents

- 6 Welcome Letter, Adrian Thomas
Saluti di benvenuto
- 8 Echi di conoscenza. Il risveglio della Biblioteca Nazionale, Susan Mains
Echoes of Knowledge: Reawakening the National Library
- 13 Libri, biblioteche, società, Fulvio Caputo e Luisa Flora
Books, Libraries, Society

- 26 **A Il Metaprogetto, Irina Kostka-Da Silva**
The Metaproject
- 29 A1 Il Metaprogetto
The Metaproject
- 49 A2 Progettazione sostenibile e edilizia tradizionale a Grenada
Sustainable Design and Traditional Building in Grenada
- 61 A3 La biblioteca Sheila Buckmire Memorial è un bene urbano
The Sheila Buckmire Memorial Library as an Urban Asset

- 76 **B Intelligenze**
Intelligences
- 79 Intelligenza naturale. L'ippocampo, architetto della memoria, Eva Filoramo
Natural Intelligence. The Hippocampus, an Architect of Memory
- 89 Intelligenza artificiale. Materiali e saperi, Beatrice Lerma
Artificial Intelligence. Materials and Knowledge
- 99 Intelligenza collettiva. Voci da Grenada, Giulia Conti e Alessandro Virgilio Mosetti
Collective Intelligence. Voices from Grenada

- 112 **C Il simbolo, Giulia Conti, Alessandro Virgilio Mosetti**
The Symbol
- 117 C1 L'invenzione dell'autentico, Giulia Conti
The Invention of the Authentic
- 125 Oltre la biblioteca, Alessandro Virgilio Mosetti
Beyond the Library
- 123 C2 Inventario bibliografico, Giulia Conti e Alessandro Virgilio Mosetti
Bibliographic Inventory
- 137 C3 Progettare simbolico, progettare per la comunità,
Giulia Conti e Alessandro Virgilio Mosetti
Designing the Symbolic, Designing for the Community

- 140 WORKac + IUA Ignacio Urquiza Arquitectos
- 156 El Equipo Mazzanti – Giancarlo Mazzanti

- 170 **D Strumenti**
Tools
- 173 La biblioteca, Asher Mains
The Library
- 177 La biblioteca e la storia, Fluvio Caputo
The Library and the History
- 193 La biblioteca per i grenadini, Luisa Flora
The Library for the Grenadians
- 199 La biblioteca e gli studiosi. Biografie degli autori
The Library and the Scholars. Authors Biography

Progettare simbolico, progettare per la comunità

In dialogo con IUA Ignacio Urquiza Arquitectos (MX) con WORKac (USA) e con El Equipo Mazzanti – Giancarlo Mazzanti (CO)

Giulia Conti e Alessandro Virgilio Mosetti
Università Iuav di Venezia

I progettisti invitati a intervenire nella sezione *Il Simbolo* sono stati selezionati per il particolare valore simbolico che ispirano i loro progetti di architettura pubblica e di comunità, in grado di sollevare stimolanti riflessioni per possibili strategie all'interno del panorama architettonico grenadino.

A partire da casi studio specifici, la discussione si apre per individuare e mettere a confronto metodologie progettuali e sensibilità differenti nel pensare l'architettura come "cosa pubblica" e come catalizzatrice di buone pratiche sociali nelle città che abitiamo.

Se rapportati al caso specifico della futura Biblioteca Nazionale di Grenada, i progetti analizzati possono essere letti come casi virtuosi il cui significato simbolico è da ricercare nel carattere di apertura e inclusione che questi spazi costruiscono all'interno del patrimonio esistente: memoria, paesaggio, sostenibilità, esigenze di comunità sono i destinatari di attente operazioni progettuali che assorbono quanto di buono è presente nel contesto per esaltarlo.

Nonostante gli scenari economico-sociali e culturali, nonché le politiche locali in fatto di attenzione allo spazio urbano, conservino specificità e complessità diversificate e, per certi versi, inconciliabili, la capacità rigenerativa di queste architetture è da rinvenire nel sostrato immateriale dei valori che vengono riattivati, nelle necessità che vengono ascoltate, nei desideri che vengono accolti, nelle operazioni attraverso cui la collettività è resa padrona di poter esercitare liberamente il diritto di aggregarsi, agire, esprimere i propri potenziali entro spazi protetti. A questi aspetti le interviste intendono rivolgere lo sguardo, nel rintracciare affinità e differenze utili alla pratica progettuale anche a Grenada.

Per Città del Messico, il progetto PILARES (*Puntos de Innovación, Libertad, Arte, Educación y Saberes*) è parte di un'intelligente politica urbana più ampia varata dalla municipalità che invita alla costruzione di spazi dedicati all'educazione e alla cultura, in grado di favorire la ricreazione, l'incontro e lo scambio tra gli abitanti della città. Si tratta di una serie di edifici pubblici di nuova costruzione strategicamente previsti e costruiti in tutta la metropoli, situati in aree ad alto livello di vulnerabilità e povertà. Questa costellazione di spazi suggerisce un modello policentrico di luoghi pubblici nei quali ogni comunità locale possa esprimere le proprie necessità: studiare, giocare, stare in compagnia o semplicemente perdere del tempo.

Ignacio Urquiza Arquitectos, in collaborazione con WORKac, progettano nel 2022 due centri, PILARES 02 *Lomas de Becerra* e PILARES 03 *Azcapotzalco*. Lontane dal funzionalismo più immediato, i progetti PILARES non sono solo biblioteche ma architetture aperte, in grado di consegnare al pubblico spazi e luoghi potenziali.

Il caso studio narrato da El Equipo Mazzanti – Giancarlo Mazzanti è invece una biblioteca. Dal progetto del *Parque Biblioteca España* a Medellin, il dialogo affronta la capacità rigenerativa di contesti urbani critici attraverso il progetto di spazi pubblici attrezzati. Il simbolo in architettura emerge con lentezza e si costruisce nel tempo. L'esperienza di Mazzanti invita a pazientare nel gioco serio dell'architettura dove la funzione e la tipologia edilizia sono aspetti secondari alla capacità del progettista di dare figura, forma, spazio alla semplice domanda: "Cosa vogliamo favorire con il nostro progetto?".

La sezione *Il Simbolo* così come pensata per il progetto del Padiglione Nazione di Grenada, intende sollevare possibili riflessioni intorno alle occasioni e agli attori in grado di suggerire, per l'architettura, modalità attraverso cui questa può divenire "simbolo felice" in un clima di condivisione, mostrando occasioni tangibili di un'efficace risposta spaziale ai desideri che la comunità esprime e rende noti a chi amministra la "cosa pubblica". Non si progetta con il fine di rendere simbolico uno spazio o un'architettura: il simbolo cresce (lentamente) laddove gli individui cessano di essere "singolo" per divenire "comunità".

Designing the Symbolic, Designing for the Community

In dialogue with IUA Ignacio Urquiza Arquitectos (Mexico) and WORKac (United States of America)
El Equipo Mazzanti – Giancarlo Mazzanti (Colombia)
Giulia Conti e Alessandro Virgilio Mosetti

Architects invited to participate in the Symbol section were selected for the symbolic value embodied in their public and community architecture projects, capable of sparking stimulating reflections on potential strategies within the architectural landscape of Grenada. Starting from specific case studies, the discussion opens to identify and compare different design methodologies and sensibilities in approaching architecture as a public matter, as well as a catalyst for positive social practices in the cities we inhabit. When considered in relation to the future National Library of Grenada, the projects presented can be seen as exemplary cases whose symbolic value lies in the openness and inclusiveness they build into existing heritage: memory, landscape, sustainability, and community needs become the focus of careful design strategies that absorb and elevate the best aspects of the context in which they operate. Despite the diverse, and at times irreconcilable, socio-economic, cultural, and policy conditions related to urban space in different places, the regenerative capacity of these architectural works can be found in the intangible layer of values they reactivate, the needs they respond to, the desires they embrace, and the ways in which they empower communities to freely exercise their right to gather, act, and express their potential within protected spaces. These aspects are the focus of the interviews, aiming to identify useful similarities and differences for the design practice in Grenada as well. In Mexico City, the PILARES project (Puntos de Innovación, Libertad, Arte, Educación y Saberes) is part of a broader, intelligent urban policy launched by the municipality. It promotes the construction of spaces dedicated to education and culture that encourage recreation, encounter, and exchange among the city's residents. This network of newly built public buildings is strategically located throughout the metropolis, in areas marked by high vulnerability and poverty. It offers a polycentric model of public spaces where each local community can express its own needs – whether to study, play, socialize, or simply spend time. In 2022 Ignacio Urquiza Arquitectos and WORKac designed two of these centres: PILARES 02 *Lomas de Becerra* and PILARES 03 *Azcapotzalco*. Far from immediate functionalism, the PILARES projects are not merely libraries; they are open architectures that offer the public potential spaces and places to inhabit. The case study presented by El Equipo – Gi-

ancarlo Mazzanti, by contrast, is a library. Beginning with the design of the Parque Biblioteca España in Medellín, the dialogue explores the regenerative capacity of equipped public spaces in critical urban contexts. In architecture, the symbol emerges slowly and is built over time. Mazzanti's experience is an invitation to be patient in the serious game of architecture, where function and building typology are secondary to the designer's ability to give form, shape, and space to a simple question: "What do we want to foster through our project?"

The *Symbol* section, as conceived for the Grenada National Pavilion project, aims to raise questions about the opportunities and actors capable of suggesting, for architecture, ways in which it can become a "hopeful symbol" in a shared environment – demonstrating tangible opportunities for an effective spatial response to the desires that the community expresses and communicates to those who manage the public good. One does not design with the sole purpose of making a space or architecture symbolic: the symbol grows (slowly) wherever individuals stop being singular and begin to act as a community.



aprile 2025

stampato da Skillpress, Fossalta di Portogruaro